

(N. 77-A e 77 bis-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COLONIE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA

dal Ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio

IL 18 SETTEMBRE 1948

Comunicata alla Presidenza il 25 settembre 1948

Stato di previsione del Ministero dell'Africa Italiana per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1948 al 30 giugno 1949

INDICE — I. PREMESSE. — II. ESAME IN GENERALE DEL BILANCIO E DELLA NOTA DI VARIAZIONI. — III. ESAME
IN PARTICOLARE DEL BILANCIO E DELLA NOTA DI VARIAZIONI: A) *Spese ordinarie di personale e connesse;*
B) *Spese straordinarie di contributi a Istituti ed Enti;* C) *Spese straordinarie di natura assistenziale;*
D) *Spese straordinarie per liquidazione di rapporti attinenti alle cessate gestioni dei governi coloniali;*
E) *Movimento di capitali.*

I. — PREMESSE.

ONOREVOLI COLLEGHI. — Il bilancio del Ministero dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1948 al 30 giugno 1949 presenta due caratteri particolari, per i quali esso si distingue dai bilanci di tutti gli altri Ministeri. I caratteri particolari di questo bilancio sono la tipica veste dell'*attesa* che esso chiaramente presenta e la funzione dello *stralcio* che, per alcune importanti partite, esso rivela in maniera indubbia.

La veste di attesa è il risultato della combinazione di una quantità di elementi; dallo stato d'animo, che è di fiducia, ma che al momento attuale è anche di trepida sospensione sulla sorte delle nostre Colonie; alla situazione amministrativa, che deve rimanere ferma nei suoi quadri e salda nella sua compagine, ma che, d'altra parte, non può non riflettere, nella sua attuale ridotta struttura lo stato di carenza di una sostanziale attività coloniale; alla funzione di alcuni stanziamenti che, se hanno la causa giuridica nell'adempimento di obblighi, hanno, contemporaneamente, una causa politica nella opportunità di evitare la distruzione di situazioni e relazioni individuali o collettive, inerenti all'opera di ripresa, quando si inizierà, della nuova vita coloniale; alla funzione di altri stanziamenti, aventi essi pure una indubbia causa giuridica di adempimento di obblighi, ma aventi altresì l'effetto, che se non è cercato, è però naturale, ed è di certa efficacia ai fini degli sperati sviluppi di una nuova vita coloniale, di dare al Paese la fiducia dell'interessamento dello Stato, sia pure nei limiti modesti, consentiti dall'attuale nostra situazione finanziaria, per coloro che hanno subito danni e nelle persone, e nelle loro cose, a causa delle tristi vicende delle nostre colonie. E a questo proposito la nostra Commissione, con animo commosso, richiama la vostra attenzione sulla variazione risultante dalla nota di variazione (capitolo 41) che aumenta di lire 80 milioni lo stanziamento fatto in questo capitolo nello stato di previsione, motivandolo con maggior fabbisogno dell'assistenza ai connazionali residenti

in Africa italiana, con particolare riferimento alle vittime dei luttuosi incidenti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948.

La Commissione ritiene opportuno di fare menzione di due provvedimenti legislativi i cui effetti finanziari non appaiono ancora nel bilancio sottoposto al vostro esame, ma che è utile tenere presente per conoscere e valutare in tutti i suoi aspetti la linea seguita in questa materia; e cioè il decreto legislativo 19 aprile 1948, n. 556, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124-bis del 31 maggio 1948 portante riordinamenti e coordinamenti della assistenza in favore dei profughi e il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 1150 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 13 settembre 1948 portante concessione di acconti ai danneggiati di guerra dell'Africa italiana. Il primo di questi due provvedimenti ha carattere generale, ma particolari provvidenze sono in esso contemplate e disciplinate per i nostri profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dalla Somalia e dall'Etiopia.

Abbiamo detto che il secondo carattere tipico di questo bilancio del Ministero dell'Africa italiana è quello dello *stralcio*. Esistono, circa questo punto, due gruppi di rapporti, che occorre regolare, aventi notevole importanza economica, e decisa rilevanza giuridica, attinenti alle passate gestioni delle nostre colonie. Il primo gruppo comprende rapporti nascenti da opere pubbliche, lavori, forniture, prestazioni, con debiti contratti dai Governi dell'Africa italiana e della Libia (in parte liquidati e in parte ancora mancanti di formale liquidazione), e per i quali lo Stato italiano intende intervenire per la relativa liquidazione con apposite idonee misure. Pure su questo punto è interessante avere presente un provvedimento legislativo pubblicato posteriormente alla presentazione di questo bilancio, che richiederà probabilmente appositi stanziamenti nel corso dell'esercizio. Si tratta del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 2 agosto 1948. In esso (articolo 1°) è detto che il Ministero per l'Africa italiana può disporre la liquidazione definitiva delle opere per la esecuzione di forniture, per requisizioni regolari, per prestazioni varie di lavori, facenti carico alle passa-

te gestioni dei Governi coloniali, ivi comprese quelle derivanti da riserva e da revisione dei prezzi, anche se le forniture, le prestazioni e i lavori non siano stati ultimati e collaudati, e le relative contabilità non siano state revisionate o comunque, nei casi in cui non sia possibile addivenire alla liquidazione formale delle spese stesse.

Il secondo gruppo di rapporti ha semplice carattere di movimenti di capitali. Esso infatti riguarda rimborsi di somme a enti e a privati che in momenti particolarmente difficili effettuarono anticipazioni in Africa orientale italiana per il pagamento di acconti, su assegni maturati, al personale del Governo dell'Africa orientale italiana. La natura di movimento di capitali risulta dal fatto che i relativi stanziamenti (cap. 48) trovano corrispondente contropartita nelle trattenute che il Ministero eseguisce in sede di liquidazione degli assegni stessi nei confronti del personale interessato e conseguente loro versamento al bilancio dell'Entrata (capitolo 380).

Al disegno di legge portante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa italiana, presentato il 12 giugno 1948 ha fatto seguito una nota di variazioni presentata il 3 settembre 1948. Le singole variazioni contenute in questa nota saranno esaminate in confronto coi vari capitoli del bilancio ai quali esse si riferiscono.

La presente relazione si occuperà prima dell'esame in generale del bilancio e della nota di variazione; e poi dell'esame particolare dello stesso bilancio e nota di variazione, dividendo questo esame sotto i seguenti titoli: spese straordinarie di personale e connesse; spese straordinarie di contributi a Istituti ed Enti; spese straordinarie di natura assistenziale; spese straordinarie per liquidazione di rapporti attinenti alle cessate gestioni dei Governi coloniali; movimento di capitali.

II. — ESAME IN GENERALE DEL BILANCIO E DELLA NOTA DI VARIAZIONE.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero per l'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1948-49 presentato il 12 giugno 1948 reca in complesso una spesa di lire 2 miliardi

899.920.444 delle quali lire 2.894.920.444 riguardanti spese effettive e lire 5.000.000 movimenti di capitali. La nota di variazione presentata il 3 settembre 1948 presenta riduzioni per la complessiva somma di lire 21.300.000 e aumenti per la complessiva somma di lire 109.500.000. La risultanza complessiva delle variazioni è quindi di lire 88.200.000, in aumento, che, aggiunte alle spese preventivate nello stato di previsione formano una spesa complessiva di lire 2.988.129.444, di cui lire 2.976.120.444 per spese effettive ordinarie e straordinarie e lire 12.000.000 per movimento di capitali. Nei confronti della previsione per l'esercizio finanziario 1947-48 si ha una maggiore spesa complessiva di lire 196.900.044.

Tale maggiorazione di spesa complessiva, nei confronti del precedente esercizio, come si vedrà meglio attraverso l'esame particolare dei vari capitoli, è la risultante di due ordini di mutamenti, rispettivamente in aumento e in diminuzione, i quali sono: 1) da una parte un aumento di spese derivante da miglioramenti economici, indennità di carovita, indennità di caropane al personale e miglioramento al trattamento di quiescenza; aumento risultante dall'applicazione di disposizioni legislative; 2) dall'altra parte una diminuzione di spese per un complesso di 300 milioni nei capitoli relativi all'assistenza e al collocamento profughi; tale diminuzione, motivata dalla comprensibile preoccupazione di attenuare gli effetti degli aumenti dei capitoli relativi agli assegni del personale, è però indubbiamente grave, per i doveri risultanti dalle necessità assistenziali; è, comunque, da ritenersi probabile, in corso di esercizio, la necessità di variazione sui capitoli stessi in esecuzione del decreto legislativo 19 aprile 1948, n. 556, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 maggio 1948 sull'assistenza in favore dei profughi.

III. — ESAME IN PARTICOLARE DEL BILANCIO E DELLE NOTE DI VARIAZIONE.

A) Spese ordinarie di personale e connesse.

È opportuno far precedere all'esame delle spese alcune notizie sulla situazione numerica del personale del Ministero dell'Africa italiana.

Il personale tuttora giuridicamente alle dipendenze del Ministero dell'Africa italiana, come comunicato anche recentemente dal Sottosegretario Brusasca, ammonta a circa 8000 unità; al tempo di compilazione dello stato di previsione era presumibilmente ancora di più. La differenza fra l'ammontare complessivo del personale e le unità di personale di ruolo e non di ruolo indicate nelle tabelle allegate al bilancio (3859) è costituita da personale ancora in servizio nei territori dell'Africa italiana e, nella massima parte, da personale comandato presso altre Amministrazioni ed a carico dei rispettivi bilanci.

La stessa cifra di 3859 unità non corrisponde, tuttavia, al personale in effettivo servizio presso il Ministero dell'Africa italiana, ma comprende molte unità di personale comandate presso altre Amministrazioni e solo temporaneamente a carico del Ministero dell'Africa italiana, in attesa di perfezionamento dei decreti di comando. Dai dati recentemente forniti, a carico effettivo del Ministero dell'Africa italiana risultano, infatti, solo 1143 unità in servizio presso il Ministero ed 874 unità in posizioni speciali di licenza, di aspettativa ecc.

La spesa reale complessiva relativa al personale è stata notevolmente aumentata in confronto con quella dell'esercizio precedente; e, cioè aumentata per lire 593.686.000, come appresso: *a)* per lire 113.710.000 dai miglioramenti economici al personale statale concessi con decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 778; *b)* per lire 268.166.000 dagli adeguamenti trimestrali della indennità di carovita alla variazione dell'indice base del costo dell'alimentazione; *c)* per lire 167.516.000 in dipendenza del decreto legislativo 27 novembre 1947, n. 1331, concernente la revisione delle disposizioni relative alla indennità di carovita dei dipendenti statali e all'assegno di caroviveri dei pensionati; *d)* per lire 35.294.000 in dipendenza dei decreti legislativi 6 maggio 1947, n. 433, e 17 luglio 1948, n. 739, concernenti la istituzione e l'aumento della indennità caropane; *e)* per lire 9.000.000 in dipendenza del decreto legislativo 13 agosto 1947, n. 833, concernente miglioramenti al trattamento di quiescenza.

La somma complessiva di aumento in lire 593.686.000 ha subito una riduzione di lire 6.300.000 nelle note di variazione per diminuzioni apportate dal Comitato interministeriale per la riduzione delle spese dello Stato, precisamente nei capitoli concernenti il personale, relativi alle indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto, alle indennità di missione, agli assegni di gabinetto, alle medaglie di presenza a commissioni, ai compensi per lavori straordinario e ai compensi speciali.

B) Spese straordinarie di contributi a Istituti e ad Enti.

Due partite debbono essere segnalate sotto questo titolo: quella relativa all'Istituto agronomico dell'Africa italiana e quella relativa all'Ente di colonizzazione della Libia.

Per quanto riguarda la prima, lo stato di previsione dell'esercizio 1947-48 portava la somma di lire 6.754.000. Lo stato di previsione per l'anno 1948-49 porta per questo capitolo un aumento di lire 9.000.044 e l'annotazione (*a*) che si trova alla pag. 13 del disegno di legge spiega che l'aumento che si propone è in applicazione di apposito provvedimento legislativo in corso. In proposito è da osservarsi che l'aumento è giustificato perchè è una necessaria risultanza degli aumenti di stipendi e indennità connesse dovuti al personale dello stesso Istituto agronomico.

Per quanto riguarda la seconda partita, essa non è stata contemplata nello stato di previsione, ma è stata invece inserita sotto il capitolo 33-bis nella nota di variazione. Si tratta del saldo dei contributi dovuti all'Ente di colonizzazione per la Libia, in applicazione del regio decreto 13 marzo 1935, n. 432, e non assegnati in bilancio negli esercizi dal 1943-1944 al 1947-48, occorrente per far fronte ad impegni assunti dall'Ente medesimo.

C) Spese straordinarie di natura assistenziale.

Abbiamo raggruppati sotto questo titolo le seguenti categorie di spese: 1) spese da sostenere per i nativi dell'Africa orientale italiana

residenti in Italia (cap. 37); 2) spese da sostenere per i nativi della Libia residenti in Italia (cap. 38); 3) somme da erogarsi per il pagamento di indennità e sovvenzioni a titolo di risarcimento di danni di guerra (cap. 39); 4) spese per l'assistenza in Italia dei bambini rimpatriati dall'Africa italiana (cap. 40); 5) spese per l'assistenza ai connazionali residenti nell'Africa italiana; per l'assistenza e il collocamento in Italia dei profughi dell'Africa italiana, nonché delle famiglie dei connazionali colà residenti (cap. 41).

In proposito si debbono fare preliminarmente due rilievi e cioè: 1) che nello stato di previsione (come abbiamo già accennato in precedenza) le somme stanziare per i capitoli sopra indicati segnano una diminuzione nei confronti con le somme stanziare per gli stessi capitoli nello stato di previsione dell'esercizio 1947-48, per un complesso di lire 485 milioni; tale diminuzione è stata attenuata nelle note di variazioni che apportano aumenti nei capitoli relativi per lire 85 milioni. La riduzione di lire 400 milioni complessivi per questi capitoli è stata apportata (come stato già detto) per compensare parzialmente gli aumenti obbligatori nei capitoli delle spese ordinarie per gli stipendi e le indennità del personale; 2) il secondo rilievo riguarda i provvedimenti legislativi emanati successivamente alla presentazione dello stato di previsione e di cui abbiamo precedentemente fatto cenno, in ordine all'assistenza dei profughi (decreto legislativo 19 aprile 1948, n. 556; *Gazzetta Ufficiale* n. 124-bis del 31 maggio 1948), e alla assistenza dei danneggiati di guerra dell'Africa orientale italiana (decreto legislativo 6 maggio 1948, numero 1150, *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 13 settembre 1948).

Se passiamo all'esame particolare di questi singoli capitoli di spese dobbiamo rilevare quanto segue: 1) le spese per i nativi dell'Africa orientale italiana residenti in Italia (cap. 37) erano stabilite nello stato di previsione per l'esercizio 1947-48 in 2 milioni; tale somma è rimasta immutata nello stato di previsione per l'esercizio 1948-49; 2) le spese per i nativi della Libia residenti in Italia erano stabilite nello stato di previsione 1947-48 in 4 milioni;

lo stato di previsione 1948-49 portava per questo capitolo (38) la medesima somma; la nota di variazione porta un aumento su questo capitolo di lire 5 milioni, facendo quindi ascendere lo stanziamento a 9 milioni; l'annotazione (C) alla pag. 4 della nota di variazione informa che l'aumento è proposto per adeguare lo stanziamento alle presunte maggiori esigenze dell'esercizio; 3) le somme da erogare per il pagamento di indennità e sovvenzioni a titolo di risarcimento di danni di guerra erano stabilite nello stato di previsione 1947-48 in 150 milioni; la stessa cifra è mantenuta nello stato di previsione 1948-49; è però da richiamarsi a questo punto il rilievo fatto in precedenza, e cioè che l'applicazione del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 1150, sugli accenti ai danneggiati di guerra dell'Africa orientale italiana creerà probabilmente nuove necessità di assegnazione di fondi per questo capitolo; 4) le spese per l'assistenza in Italia dei bambini rimpatriati dall'Africa italiana erano stabilite nello stato di previsione 1947-48 in ben 50 milioni; questo stanziamento è stato ridotto di 35 milioni nello stato di previsione 1948-49 e la riduzione è stata giustificata per presunte minori necessità; 5) le spese per l'assistenza e il collocamento in Italia dei profughi dell'Africa italiana, nonché delle famiglie dei connazionali colà residenti, erano stabilite nello stato di previsione 1947-48 in 800 milioni; questo stanziamento è stato ridotto a 350 milioni nello stato di previsione 1948-49; a tale riduzione è stato apportato nella nota di variazione un mutamento con aumento dello stanziamento in 80 milioni; ne risulta che lo stanziamento, quale consegue dallo stato di previsione con la modificazione derivata dalla nota di variazione è di lire 350 milioni, più lire 80 milioni: e quindi lire 430 milioni in confronto degli 800 milioni previsti per l'esercizio 1947-48. La nota di variazione (annotazione d alla pag. 4) informa che il proposto aumento di 80 milioni allo stanziamento stabilito per questo capitolo nello stato di previsione 1948-49 è motivato da presunto maggiore fabbisogno derivante dalla estensione della assistenza ai connazionali residenti nell'Africa italiana, specie alle vittime dei luttuosi incidenti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948.

D) *Spese straordinarie per liquidazione dei rapporti attinenti alle cessate gestioni dei Governi coloniali.*

Le spese straordinarie considerate sotto questo titolo riflettono rapporti costituiti da Governi coloniali e i relativi stanziamenti sono effettuati in applicazione del principio, adottato necessariamente, dell'avocazione allo Stato delle funzioni di stralcio delle obbligazioni e degli impegni di bilancio assunti dai Governi coloniali. Gli stanziamenti contemplati sotto questo titolo sono previsti in quattro capitoli di spese dello stato di previsione e cioè i capitoli 35, 36 e 44, 45. Il 35 e il 44 riguardano l'Africa orientale italiana e il 36 e il 45 riguardano la Libia. Il 35 e il 36, provvedono a situazioni che si differenziano da quelle considerate nel 44 e nel 45. Infatti i primi (35 e 36) provvedono al pagamento di impegni assunti e regolarmente documentati riflettenti rispettivamente opere pubbliche, prestazioni o lavoro commessi dall'Africa orientale italiana o dalla Libia. I secondi invece (44 e 45) provvedono a situazioni (sempre costituite dai Governi dell'Africa orientale italiana e della Libia) che non sono invece definite per insufficiente giustificazione o documentazione, ma di cui lo Stato ha avocato a sè la definizione in base al decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1012 (infatti nell'articolo 1 di questo decreto si dice che il Ministro dell'Africa italiana può disporre la liquidazione definitiva delle spese per la esecuzione di forniture, prestazioni, lavori ecc., anche se le forniture, le prestazioni e i lavori non siano stati ultimati e collaudati, e le relative contabilità non siano state revisionate o, comunque, nei casi in cui non sia possibile addivenire alla liquidazione formale delle spese stesse).

L'esame particolare di questi capitoli porta ai seguenti risultati: 1) gli stanziamenti per i capitoli 34 e 35 stabiliti nello stato di previsione 1947-1948 in lire 2 milioni ciascuno, sono stati aumentati nello stato di previsione 1948-1949 di lire 10 milioni ciascuno per adeguamento alle presunte maggiori necessità; 2) gli stanziamenti relativi ai capitoli 44 e 45, stabiliti nello stato di previsione 1947-1948 in lire

75 milioni (Africa orientale) e in lire 30 milioni (Libia), erano stati ridotti, nello stato di previsione 1948-1949, rispettivamente a lire 60 milioni e a lire 20 milioni per presunto minore fabbisogno; la nota di variazioni li ha ancora diminuiti rispettivamente a lire 50 milioni e a lire 15 milioni per riduzioni apportate dal Comitato interministeriale per la riduzione delle spese dello Stato.

E) *Movimento capitali.*

Lo stato di previsione per l'esercizio 1947-1948 aveva stabilito uno stanziamento di lire 10 milioni a titolo di rimborso di somme a enti o privati che avevano effettuato delle anticipazioni in Africa orientale italiana per il pagamento di acconti su assegni maturati al personale (pagamenti da recuperarsi in sede di liquidazione degli assegni stessi, con versamento corrispondente, come si è detto, al bilancio della Entrata). Lo stato di previsione 1947-1948 aveva stabilito la diminuzione dello stanziamento in tale capitolo in lire 5 milioni per presunto minore fabbisogno. La nota di variazioni ha apportato invece un aumento allo stesso capitolo in lire 7 milioni, portandolo a lire 12 milioni, con un accrescimento di lire 2 milioni sullo stesso capitolo dello stato di previsione 1948-1949, a causa di presunto maggiore fabbisogno.

* * *

ONOREVOLI COLLEGHI. — La Commissione richiamando e riassumendo i rilievi fatti nel corso di questa relazione osserva quanto appresso: 1) pur convenendosi nella opportunità di mantenere i quadri del Ministero dell'Africa italiana, sembra necessario, nell'interesse generale, di disciplinare razionalmente l'impiego del personale in carico sul bilancio dello stesso Ministero, in modo che tutti i dipendenti prestino opera effettiva; 2) per evidenti ragioni, sembra necessario che, nello stato attualmente ridotto dell'attività del Ministero dell'Africa italiana, convenga di provvedere quanto più possibile alla temporanea destinazione del maggior numero di unità presso al-

tre amministrazioni, specie del personale straordinario; 3) ritenendosi la utilità di mantenere l'organizzazione del Ministero dell'Africa italiana a fini preparatori di una futura nuova sostanziale attività coloniale, sembra del tutto inopportuna la iscrizione a *semplice memoria* del capitolo *studi, ricerche e pubblicazioni* e lo stanziamento di sole lire 50.000 annue nel capitolo delle spese per la Biblioteca; 4) dato che l'onere effettivamente sostenuto per i diversi capitoli del bilancio 1947-48 del Ministero Africa italiana, fra spese sostenute e spese impegnate, si è elevato alla cifra di lire 6.276.321.468 e che aggravii anche maggiori sui capitoli stessi per l'esercizio 1948-49 sono creati dall'applicazione dei provvedi-

menti legislativi sopravvenuti e indicati nel corso di questa relazione, è da farsi presente, per quel doveroso senso di sincerità finanziaria che deve dominare l'attività di controllo dei bilanci, che la cifra complessiva di lire 2.988.129.444 sarà sicuramente inferiore alle necessità constatate per i diversi capitoli del detto bilancio e che saranno perciò necessarie sicure variazioni nel corso di esercizio, sulle quali naturalmente il Senato si riserva libertà di giudizio.

Con queste osservazioni e queste riserve la Commissione per gli affari esteri e colonie ha l'onore di proporre l'approvazione del disegno di legge.

CARRARA, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1948 al 30 giugno 1949 in conformità dell'annesso stato di previsione.

Art. 2 (*nuovo*).

Il contributo annuo dello Stato a pareggio del bilancio dell'Istituto agronomico dell'Africa Italiana, per l'esercizio finanziario 1948-49, viene stabilito in lire 15.754.444.